

## CIAK...VOLONTÀ IN AZIONE

*Quando si pensa alla volontà, cosa ci viene in mente?*

*Quali immagini, quali scene, quali qualità ci evoca questa funzione centrale dell'Io? Ce la immaginiamo vestita di rosso, oppure perseverante come il verde o energica come il giallo?*

*Qual è la prima immagine che agganciamo, quella di forza e di coraggio oppure quella risoluta della direzione? Ma soprattutto, quando pensiamo alla volontà, quale scena si riproduce davanti ai nostri occhi come fossimo davanti allo schermo di un cinema?*

*Immaginiamo di percorrere insieme alcune tra le scene più intense di film famosi in cui si parla di volontà e rivediamole con l'aiuto dell'immaginazione, ci farà bene se vogliamo attivare la nostra volontà nei suoi vari aspetti e sfaccettature.*

### CORAGGIO

Il Film è IL GLADIATORE e la scena è quella dell'arena e dello svelamento dell'identità del Gladiatore.

60 Il tipo volontà disprezza la paura, lo fa a partire dall'atteggiamento del corpo che è *dritto* di fronte al pericolo. Non teme nulla, neanche per la sua stessa vita e la modalità è quella del combattente, l'azione è quella dell'eliminare, del recidere rami secchi. Egli prende decisioni e lo fa guardando in faccia senza timore l'avversario, con dignità e coraggio, per un fine più alto.

Nell'antichità figure di questo tipo erano i guerrieri, quelli che si sporcavano le mani per promuovere un'idea. Quelli che guidavano e avevano CORAGGIO.

Questa scena più di altre mette a confronto la fisicità del coraggio e la fisicità della paura.

### PERSEVERANZA

La scena è quella de IL DISCORSO DEL RE dove Re Giorgio VI, balzubiente, fa un discorso alla nazione per la dichiarazione di guerra alla Germania nel 1939.

Il discorso è la conclusione di un lungo allenamento alla calma e trasmette una grande fatica e una grande volontà. Ma quello che si vuole mettere in evidenza con questa scena è il raggiungimento di un risultato grazie a un lungo lavoro, e la perseveranza nel compiere questo proposito.

Cosa mette in crisi la calma? il timore di non farcela, la paura in agguato sempre e dovunque.

Questo allenamento costante, questa attitudine a perseverare, anche lentamente, anche quando sembra *troppo*, questo procedere in modo lento e costante, crea le condizioni affinché l'obbiettivo sia raggiunto.



## DIREZIONE

La scena è tratta dal film L'ORA PIU' BUIA. Il contesto internazionale è quello di un Europa, per la maggior parte, piegata al domino nazista.

L'Inghilterra è ad un bivio: capitolare negoziando una resa o combattere fosse anche fino alla morte. In questa scena Churchill si rivolge al governo inglese e a tutta la nazione sottolineando la brutalità di questa dittatura a favore della libertà di tutti i popoli: con il suo discorso incita a prendere una direzione che è quella di combattere e resistere fino alla Vittoria in nome della libertà e della dignità di ogni Uomo.



## FOCALIZZAZIONE

Il film è IL DIRITTO DI CONTARE ambientato nell'America segregazionista degli anni 60 e racconta la vera e difficile realtà di tre brillanti donne afroamericane che hanno fatto la storia della scienza e dei diritti umani. La vita è particolarmente dura per queste donne eccezionali: il colore della loro pelle rappresenta un ostacolo nella quotidianità come nella carriera. Lavorano per la NASA ad uno dei più grandi avvenimenti della storia: la conquista dello spazio.

La prima è una brillante matematica, la seconda ha un talento per l'ingegneria e la terza ha una spiccata attitudine per la meccanica.

Il loro desiderio di emancipazione contrasta con tutti gli stereotipi e pregiudizi di quegli anni ma, fortunatamente il talento ed il genio non hanno colore e gli Stati Uniti d'America hanno più che mai bisogno della loro qualità: la capacità di focalizzarsi sull'obiettivo e di giungere là dove il resto del mondo non aveva neppure immaginato di poter arrivare! La scena è quella in cui, grazie alla capacità di immaginare scenari futuri, ci si focalizza sull'obiettivo "...nella mia mente, io sono già là".



## VOLONTÀ SAGGIA

Il film è IL SIGNORE DEGLI ANELLI.

Si può definire questo film come il romanzo della scelta, perché tutti i suoi personaggi, fin dall'inizio, devono decidere da che parte schierarsi nelle vicende che raccontano la lotta tra il bene e il male assoluto infatti la neutralità non è prevista. Possiamo quindi fare una prima riflessione: siamo tutti portatori di volontà di scelta. Ma quale scelta?

Una volontà di potere o una volontà saggia?

La scena è quella in cui Galadriel, la regina degli elfi, donna forte e gentile, di per se' potente ma non tanto da poter contrastare senza aiuti le forze del male, sceglie di resistere alla tentazione della volontà di potere e con saggezza rinuncia alla seduzione dell'Anello.

Resistere alla tentazione è una delle scelte più difficili.

La preghiera più recitata dai cattolici lo dice chiaramente "non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male.

La frase che Galadriel pronuncia alla fine, con evidente soddisfazione "Ho superato la prova" ci da atto di quanto sia difficile resistere alla seduzione del male.



**VOLONTÀ DI BENE**

Il film è HARRY POTTER e la scena è quella dell'assegnazione del cappello magico.

Nella scena viene messa in evidenza la *scelta* che fa Harry: in ogni situazione della nostra vita siamo chiamati a scegliere e possiamo sempre scegliere per attuare una volontà di bene.

**VISIONE**

Il film è STEVE JOBS e racconta la vita di quest'uomo di successo, la scena l'ultima del film nella quale, durante un'intervista radiofonica, Steve Jobs cerca di trasmettere il suo pensiero.

Riassume bene una delle qualità fondamentali della volontà, prima del coraggio, prima della perseveranza, prima della direzione, prima della focalizzazione, prima di ognuna di queste qualità vi è la VISIONE.

Visione di un possibile futuro, immaginare e quindi creare la possibilità senza fermarsi allo *status quo*. Quando la visione è chiara allora niente può fermare, allora coraggio, perseveranza, focalizzazione e tutte le qualità vengono orientate e agite per raggiungere la meta.



**Ricordiamoci sempre che il cinema con la sua potenza immaginifica ci aiuta a evocare le qualità di cui abbiamo bisogno.**